Morandi in un nuovo film

Un provinciale nella metropoli

Nei locali di un *night-club* una volta alla moda, vicino Porta Pia, Luciano Salce sta girando un film temporaneamente senza titolo, interpretato da Maria Grazia Buccella e da Gianni Morandi.

Salce ha preso le redini del film, si potrebbe dire, un minuto prima che ne venisse battuto il primo *ciak*: originariamente, infatti, la regia era stata affidata ad Alberto Lattuada, che ha dato *forfait* all'ultimo momento. Salce non ha dovuto far altro che immettersi in un ingranaggio già precostituito e cercare di dare vita a un copione scritto su misura per i due protagonisti.

«Possiamo definire il film una commedia all'italiana — dice il regista — tenendo conto di tutti gli ingredienti che necessitano per questo genere. La storia è quella di un giovane (Gianni Morandi) che abbandona il paesello di provincia per venire in città a caccia di gloria. Il giovane vorrebbe intraprendere la carriera di giornalista, ma gli ambigui incontri della metropoli sembrano distoglierlo dai suoi propositi. Egli infatti conosce una ragazza (Maria Grazia Buccella) e se ne innamora, trascurando così ogni progetto. Ben presto però scopre trattarsi di una «squilo» e in lui sopravviene l'indignazione moralistica per le sconcertanti attività dell'amata. Ma il furore, dopo poco tempo, si trasforma in acquiescenza, e il ragazzo si accascia nei ranghi di una civiltà che si fonda unicamente sul denaro. Dopo un periodo di avvilente gregariato, il nostro protagonista si stufa della sua squallida condizione di *macro* e tramite alcune conoscenze ministeriali della ragazza, riesce ad entrare in un giornale. Il lavoro, seppur mal retribuito, lo rinvigorisce, e il neocronista domanda alla donna di cambiar vita, invitandola ad abitare con lui in una stamberga di periferia. Per un po' le cose sembrano filare, ma l'ascesa professionale del giovane e la comparsa di una studentessa *per bene*, fanno sì che i due amanti si separino, senza drammi, constatando che troppe cose li dividono».

Gli addetti ai lavori sembra che passino notti insonni alla ricerca del fantomatico titolo (il film era stato annunciato come *Ma l'amore no*, poi divenne *Squaldrina del mio cuore*, ma i produttori non rimasero soddisfatti nemmeno di questo). Gianni Morandi, ormai deciso ad impegnarsi sempre di più nella carriera cinematografica, ha già in programma un altro film *La evasione*, che sarà diretto da Tinto Brass. A Gianni chiediamo che cosa pensi della inaspettata denuncia per turpiloquio del «casto e pudico» ultimo film di Pietro Germi, interpretato dal cantante-attore.

«Sono rimasto veramente stupito — risponde Morandi — appena ho saputo la notizia della denuncia. Io stesso non sono d'accordo con le idee del regista e non so proprio perchè abbia voluto fare questo film. Ad ogni modo, tenendo conto dei presupposti moralistici del film, l'accusa appare ancora più assurda».

d. g.

NELLA FOTO: *Gianni Morandi e Maria Grazia Buccella in una scena del film.*

Grigori Ciukrai sta girando «L'Internazionale»

MOSCA, 2.

Un gruppo di registi sovietici, con la direzione di Grigori Ciukrai, sta girando attualmente un film intitolato *L'Internazionale*, che rientra in una serie di proiezioni dedicate al Congresso del PCUS, che si aprirà il 30 marzo a Mosca

L'Internazionale sarà un documentario che descriverà «lo sviluppo del movimento rivoluzionario in tutti i continenti».

LA MORTE DI NINO BESOZZI

Un campione di amabilità

MILANO, 2.

Nino Besozzi è morto questa mattina verso le 2,30 nell'ospedale Fatebenefratelli di Milano. Il decesso è avvenuto in seguito a collasso cardiaco. L'attore soffriva da qualche tempo di disturbi circolatori: circa un anno fa era stato colpito da un attacco piuttosto grave, dal quale si era però rimesso. Ma le sue condizioni di salute erano tutt'altro che soddisfacenti, tant'è vero che nelle ultime registrazioni televisive la sua voce, troppo debole e affaticata, era stata doppiata. Il settantenne attore si era presentato, per sottoporsi ad alcuni esami clinici, al Fatebenefratelli il 12 gennaio: i sanitari ne ordinavano il ricovero immediato. Sabato scorso Besozzi era entrato in coma e a nulla sono valsi gli sforzi dei medici per strapparlo alla morte. Al momento del decesso, accanto al letto dell'attore si trovavano la moglie Maria Luisa, che dal 1969 viveva separata da lui, e i figli Aldo e Aldina.

Negli ultimi tempi le condizioni finanziarie di Nino Besozzi non erano buone: egli era stato ricoverato, infatti, nel reparto non solventi dell'ospedale e alle spese di degenza e alle cure provvedeva l'ENPALS, l'ente mutualistico dei lavoratori dello spettacolo.

*Nato a Milano nel 1901 — il 6 febbraio: tra quattro giorni, dunque, avrebbe compiuto settant'anni — da una famiglia piccolo borghese, Nino Besozzi fece studi di ragioneria, per poi abbandonare la carriera del «ragiunat» e dedicarsi al teatro nel 1919. Da allora fu un succedersi di partecipazioni in Compagnie, dapprima meno, poi via via più importanti, arrivando presto ad imporsi alla attenzione del pubblico e dei capocomici. Besozzi fu nella formazione di Talli, nella Compagnia Nazionale, in quella di Ruggero Ruggeri, dove si affermò recitando, per esempio, nell'*Enrico IV *di Pirandello e nel* Piccolo Santo *di Bracco, a fianco al grande attore; il nome «in ditta» lo ebbe prestissimo, a ventitrè anni, nella Paoli-Giorda-Besozzi. Fece parte del Teatro del Convegno di Ferrieri a Milano, fu di nuovo nella Ruggeri (1926-'27); lavorò anche nella rivista. Gli anni d'oro della sua carriera precedettero la seconda guerra mondiale e immediatamente la seguirono: diede forse il meglio di sè quando fece compagnia con Sarah Ferrati, e affrontò un repertorio abbastanza diverso da quello in cui aveva colto i maggiori successi, con testi fortemente drammatici (Lulù di Bertolazzi, ecc.). Nel dopoguerra si andò sempre più orientando verso un tipo di teatro di facile consumo, e anche le sue risorse interpretative andarono imbozzolendosi in forme ripetute e artificiali. Tuttavia si ricorda in particolare nel 1945 il suo personaggio di Callimaco nella* Mandragola *di Machiavelli (regia di Stefano Landi) e la buona resa della figura del conte di Almaviva nel* Matrimonio di Figaro *di Beaumarchais, memorabile e polemico spettacolo di Luchino Visconti (gennaio 1946). Nello stesso periodo si cimentò pure nell'impegnativa parte di protagonista del* Cocu magnifique *di Crommelynck.*

Ultimamente era stato messo ai margini di quello stesso teatro d'evasione che fu il suo: fece stagioni a Milano al Sant'Erasmo, e recitò nei «gialli». Su di lui forse il giudizio più oggettivo e sereno resta quello che, al debutto della sua carriera nel 1923, gli dedicò Renato Simoni, il quale, recensendo una brutta commedia, disse: «Il Besozzi è un attore che piace al pubblico, e il pubblico non ha torto. La sua comicità non è spontanea e non è ancora personale: ma è misurata e comunicativa. E' giovanissimo. Si può sperare in lui». Con gli anni forse non trovò nè la spontaneità nè la personalità grande del comico di razza: ma si fissò su una cifra di amabilità, con tendenza alla caricatura.

Nel cinema, Besozzi quasi divise con De Sica, negli anni fra il '30 e il '40, il primato nella commedia sentimentale: da La Segretaria privata *di Alessandrini (1931, protagonista femminile Elsa Merlini, che sarebbe stata con lui varie altre volte) a* T'amerò sempre *(1933), a* Frutto acerbo *(1934), a* Vivere! *(1937), a* Eravamo sette sorelle *(1938), ad* Amicizia *(1939). Altre interpretazioni cinematografiche, da ricordare:* La maschera e il volto, *dalla commedia di Chiarelli (1942),* Rossini *(1943),* Abbasso la miseria! *(1945).*

controcanale

E' VERO, TOSCANI? — La spinta dell'autunno, *il programma sulle lotte contrattuali del '69 ormai giunto alla sua quarta puntata, appare sempre più diviso in due parti: l'una in qualche misura «documentaria» dove la telecamera narra in prima persona lo svolgimento delle trattative in sede ministeriale e, di tanto in tanto, mostra assemblee operaie (e, nella scorsa trasmissione, anche bracciantili); l'altra fatta dei toni accorati e dei costernati interventi di Piero Ottone, che dovrebbe essere un «moderatore» ma che in realtà appare sempre più una parte in causa che si oppone — con inattesi «riassunti» o furbesche domande ai rappresentanti padronali — ai tentativi di analisi dell'autunno caldo svolti dai sindacalisti invitati in studio. Non a caso, quando un sindacalista svolge una analisi «imbarazzante» echeggia immediato un «E' vero, Toscani?» rivolto da Ottone al rappresentante della Confindustria nella speranza di avere lumi «rassicuranti».*

Ma il ruolo che Ottone svolge in questa trasmissione non è certamente casuale; nè deriva esclusivamente da un suo personale difetto di temperamento o collocazione politica. La verità è che, nel passare delle puntate, appare sempre più evidente che — dietro l'immediata efficacia di alcune documentazioni dirette — l'intera trasmissione è costruita con l'intento di evitare un reale approfondimento dell'autunno caldo e, soprattutto, delle sue conseguenze e dei motivi della prosecuzione della lotta nelle fabbriche e nelle campagne nel corso di questi mesi. Certo, per molti telespettatori le parole dei rappresentanti sindacali possono suonare come una sconvolgente tromba del giudizio universale; e le immagini sugli incontri bracciantili di Avola o di Pavia o di Palermo come una novità televisiva assoluta. Certo: che queste immagini e queste parole giungano dai teleschermi è un elemento che rivela come proprio l'autunno caldo abbia fatto conquistare al mondo del lavoro notevoli risultati che interessano tutto il paese. Ma su quali silenzi, su quali lacune documentarie, su quali sottili metafore visive si svolge la ricostruzione? Basti ricordare, tanto per dire la più vistosa, la sorprendente rapidità con cui s'è sorvolato sulla strage di Milano che cade proprio nel periodo della più decisa risposta operaia all'intransigenza della Confindustria. Milano, e quel che quegli attentati fascisti hanno rappresentato nel paese, sono liquidati con una frase: «Ma il 12 dicembre ,i criminali attentati di Milano sconvolgono il paese». Punto e basta. Dal paese «sconvolto» si torna al tavolo ministeriale delle trattative per ennesime immagini talvolta al confine del folklore, non sempre utili a comprendere il senso della posta in gioco al di là di una semplice ricostruzione di «atmosfera»: ma dell'«atmosfera» di quelle «migliaia di nuove assemblee» in corso in tutto il paese, di cui si parla nelle prime battute della trasmissione non c'è traccia, ancora una volta, malgrado la RAI-TV possieda materiale documentario. E' vero, Toscani?

vice

Programmi Rai-TV

TV nazionale

12,30 Sapere
13,00 Nord chiama Sud
13,30 Telegiornale
17,00 Per i più piccini
Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
La valle delle ombre rosse
18,45 Opinioni a confronto
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e dell'economia
Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21,00 Sotto processo
La puntata di stasera è dedicata alla moda e cerca di mettere al centro la concezione della donna che la moda, nelle sue varie manifestazioni, accredita. Dibatteranno lo argomento in studio: Forquet, Pia Soli, Gillo Dorfles, Natalia Aspesi, Umberto Simonetta
22,00 Mercoledì sport
23,00 Telegiornale

TV secondo

21,00 Telegiornale
21,15 Il testamento del mostro
E' un film della serie dedicata a Renoir. Fu prodotto nel 1959 dalla televisione francese, ed è ispirato al racconto di Stevenson che narra la vicenda del dottor Jekyll. Protagonista è Jean Louis Barrault
22,45 L'approdo

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23,10; 7,10: Regioni anno primo; 7,25: Le nostre orchestre di musica leggera; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,30: Galleria del melodramma; 12,10: Senzaspi Dischi a colpo sicuro; 12,31: Federico eccetera eccetera; 13,15: L'Ottava meraviglia; 14: Buon pomeriggio; 16: Programma per i piccoli; 16,20: Per voi giovani; 18,30: I tarocchi; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Interpreti a confronto; 19,30: Musicali; 20,20: Cinque modi di essere Eva; 21,55: La settimana di Franz Schubert; 22,20: Il girasketches; 21: Oggi al Parlamento.

Radio 2°

Giornale radio: ore 6,25; 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno con Adamo e i Ricchi e Poveri; 8,40: Suoni a colori dell'orchestra; 9,14: I tarocchi; 9,50: «Ivanhoe»; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,35: Formula uno; 14: Come e perchè; 14,05: Su di giri; 15: Non tutto ma di tutto; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,40: Classe unica; 16,05: Pomeridiana; 18,05: Come e perchè; 18,15: Long Playing; 18,30: Speciale GR; 18,45: Parata di successi; 19,02: Recital; 20,10: Il mondo dell'opera; 21: Caccia al tesoro; 22: Poltronissima; 22,40: Le avventure del dottor Westlake, di Jonathan Stagge;

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11: Concerti di Tommaso Albinoni; 11,40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12,20: I Maestri dell'interpretazione: Gerard Souzay; 13: Intermezzo; 13,55: Pezzo di bravura; 14,30: Melodramma in sintesi: I puritani; 15,30: Ritratto di autore: Francois Couperin Le Grand; 16,15: Orsa minore: Pantagruele, di Francois Rabelais; 17,10: Listino Borsa di Roma; 17,25: Fogli d'album; 17,40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: La settimana di Franz Schubert; 20,15: Satana, ieri e oggi; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Teatro goliardico del XII Secolo.

le prime

Canzoni

Amalia Rodrigues

L'altra sera al teatro Sistina è cominciato un nuovo ciclo dei «Lunedì» musicali organizzati da Franco Fontana.

Protagonista di questo primo appuntamento è stata Amalia Rodrigues, la celebre cantante portoghese, che ha fatto conoscere a tutto il mondo i *fados*, le suggestive canzoni popolari del suo paese.

Amalia Rodrigues è eccezionale interprete della «sua» musica e si impadronisce di un linguaggio ingrato come quello del «fado» grazie ai mezzi vocali ampi e coltivati di cui dispone. Il «fado» è una musica popolare che si affida essenzialmente alle sensazioni: queste sensazioni nessuno le saprebbe trasmettere al pubblico meglio di Amalia Rodrigues che ha tutti i numeri della grande interprete: dalla maschera talvolta angosciosa, talvolta dolce, alla voce capace di spegnersi in gola nei momenti più drammatici.

L'affascinante seduzione del «fado» è intercalata con brani tipicamente spagnoli, in cui la cantante sfodera un'aggressività imprevista che ci dà modo di avere un quadro generale di tutte le sue possibilità.

Il finale del *recital* poi, è letteralmente entusiasmante e il pubblico foltissimo applaude lungamente i più grandi successi della Rodrigues: *Una casa portuguesa, Coimbra, Lisboa Antiga, Fado corrido* e *Amalia*. Richiesta di *bis* prontamente accolta.

vice

Jeanne Moreau operata

PARIGI, 2.

L'attrice cinematografica francese Jeanne Moreau è stata operata la settimana scorsa alla cistifellea per la rimozione di un calcolo nell'Ospedale americano di Parigi. A quanto viene riferito, l'attrice è in buone condizioni e dovrebbe essere dimessa fra circa una settimana.

Vallone interpreta se stesso (e pensa a Miller)

In occasione della «prima» a Roma di *Proibito? Da chi?* (la *pièce* è stata già rappresentata a Milano, Napoli, Torino, Bologna, e in diverse altre città) Raf Vallone ha voluto incontrare i giornalisti romani nei locali dell'Associazione della stampa estera. «Vorrei dare all'incontro un tono familiare» — ci dice Vallone — «e non vorrei assolutamente influenzare la critica, come invece ha sospettato un critico milanese». Vallone, con *Proibito? Da chi?*, è alla sua prima opera teatrale: la *pièce* (Vallone usa spesso il vocabolo francese) porta non solo la firma di Vallone, ma è anche diretta e interpretata dall'attore, e sulla paternità totale del «prodotto artistico» Vallone insiste, e spiega che soltanto così poteva «garantirsi» la migliore riuscita di questa sua prima esperienza, tuttavia accolta con giudizi contrastanti.

Vallone sperava nell'«affettuosità» della critica, anche perchè questo suo gesto, per lui, non è altro che una prova d'amore verso il teatro, il mezzo di comunicazione di massa ancora libero — sempre secondo Vallone — dai condizionamenti massicci dell'industria culturale. Vallone avrebbe pure accettato qualche «scappellotto» dalla critica, ma i giudizi che ha letto sembrano provenire — puntualizza ancora Vallone — più «dal fegato che dal cervello». «In realtà — insiste ancora Vallone — l'unica vera critica che mi ha aiutato realmente è stata quella del pubblico».

«L'opera che ho fiducia di presentarvi — scrive Vallone nel programma, e lo stesso concetto ce lo ripete ancora — ambisce essere una esplorazione senza tentennamenti in certe aree dell'animo femminile che l'uomo vuole artificialmente ignorare o comprimere per il suo arbitrario ed ormai antistorico dominio». Hanno rimproverato a Vallone di aver accumulato molti problemi e di aver voluto fare un'apologia dell'incesto, ma l'autore non intende accettare, risolutamente, soprattutto quest'ultima accusa. Il tema dell'incesto — chiarisce Vallone — è un semplice pretesto, è un invito alla ragione, e «la radice della libertà sta nella ragione». Forse più accettabile è per lui l'accusa, mossagli dai giovani, di aver confezionato un'opera troppo tradizionale nella struttura. L'autore comunque, è convinto che l'autentico teatro di avanguardia non propone esperimenti tecnico linguistici gratuiti e fine a se stessi, e, al proposito, Vallone ci parla delle sue esperienze di lavoro con Peter Brook.

A questo punto, Vallone si diffonde sulla sua passione per il teatro, sulle scelte operate in funzione di questo ancora «vergine» mezzo di comunicazione. Ci parla del letargo in cui versa il teatro italiano («Il nostro teatro sta morendo di fame!») e della vitalità del teatro straniero, ci parla della sua venerazione per il maestro Arthur Miller, della sua ferma intenzione di presentare in Italia l'ultima *pièce*, non ancora terminata, del drammaturgo americano.

Vallone è entusiasta del teatro, e lo considera un «mezzo terapeutico», mentre il cinema sembra volerlo dimenticare nelle zone oscure della coscienza. «Io in teatro — ci confessa infine Raf Vallone, mostrandosi fine e civile conversatore — ho voluto essere me stesso e rappresentare la mia libertà. Nel teatro mi sento *soggetto*, mentre nel cinema mi trasformo in *oggetto*».

r. a.

SCHERMI E RIBALTE

Kovancina in abbonamento alle seconde all'Opera

Alle 21, sesta recita in abb. alle seconde serali, «Kovancina» di Modest P. Mussorgsky (rappr. n. 39), concertata e diretta dal maestro Bruno Bartoletti, con la regia di Mladen Sablijc, scene e costumi di Nicola Benois, coreografia di Ria Teresa Legnani, maestro del coro Tullio Boni. Interpreti: Boris Christoff, Nicola Rossi Lemeni, Mirella Parutto, Maria Borgato, Gastone Limarilli, Mirto Picchi, Mario Petri, Fernando Andreoli, Guido Caputo.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del Quartetto Guarneri (tagl. n. 14). In programma: Beethoven, Bartok e Brahms. Biglietti in vendita alla Filarmonica (tel. 312 560).

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO
Domenica 7 alle 17 concerto del Duo Vocale Soprano, L. Marchetti, mezzo Soprano S. Bartolomei, al pianoforte E. Blasio; musiche di Pergolesi, Melana, Spontini, Mozart, Mendelssohn e «Del Complesso di Fiati»

TEATRI

ACCENTO (Via Romolo Gessi 8 - Tel. 5741076)
Alle 21 il Centro Culturale Artistico Romano pres. il Teatro di Quartiere in «Oltre l'orizzonte» di O'Neill. Regia di A. Rendine; direz. artist. M. Gunrdabassi

AL SACCO (Via G. Sacchi, 8 - Tel. 58.92.374)
Alle 22,30 secondo mese di successo L. Banfi, pres. «Antitutto» di A. Polacci con L. Banfi, M. Martana, Niki, R. R. Rufini, M. Traversi; al piano Giusti

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81 - Tel .65.68.711)
Alle 21,45 ultima settimana «Evaristo» di F. Molè con Allegrini, Bosco, Molè, Troschel, Repetto, Marra, Sagliocca, Chirico. Regia autore; scene e costumi Cantelli.

BERNINI (P.zza Bernini 23 - San Saba - Tel. 573352)
Domenica 7 alle 17 Loris Solenghi direttore artistico del G.A.D. Bernini pres. «Vetri appannati» di Olga Printzian. Regia di Pietro Zardini (telefono 57.33 52)

BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri, 11 - Tel. 8452674)
Sabato e domenica alle 16.30 la C.ia D'Origlia-Palmi pres. «Un marziano in convento» commedia brillante in due tempi di Giuseppe Toffanello. Seguirà «La più semplice donna vale due volte un uomo» un atto di Achille Torelli - Prezzi familiari

CABARET PER BAMBINI (Al Cantastorie - Vicolo dei Panieri, 47 - Tel. 585.605)
Sabato e domenica alle 16,30 Gastone Pescucci presentatore RAI-TV dei ragazzi con «Cabaret per bambini» n. 2 con Franca Rodolfi.

DEI SATIRI (Tel. 561.311)
Alle 21,30 seconda settimana di successo «Vita d'ufficio» commedia scritta diretta da A. M. Tucci con Lucia Modugno, R. Bolognesi, A. Nicotra, E. Lo Presto, R. Sturno, novità assoluta

DEI SERVI (Via del Mortaro n. 11 - Tel. 66.71.30)
Imminente nuove storie da ridere con Silvio Spaccesi in «Gli innamorati» di Campanile, «L'aumento» di Buzzati, «Gente tutto cuore» di Carzano. Regia L. Pascutti

DELLE ARTI
Da venerdì 5 alle 21,45 Fondazione Andrea Biondo C.ia teatrale stabile di Palermo pres. «Diana e la Tuda» di L. Pirandello con A. Foà e P. Quattrini. Regia di A. Foà

ELISEO (Tel. 462.114)
Alle 21 Eduardo e la C.ia Il Teatro di Eduardo presenta «Questi fantasmi» di E. De Filippo (pren. 482114).

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464)
Alle 20,30-22,30 «Il balcone» da Gènet di Strick.

FOLKSTUDIO
Alle 22 la II Rassegna di musica popolare italiana presenta: Riccardo Marasco in «Firenze canta».

IL PUFF (Via dei Salumi 38 - Tel. 5810721 - 5800989)
Alle 22,30 ultimi giorni «Scimmione l'africano» di Amendola e Corbucci con L. Fiorini, R. Licary, G. D'Angelo, M. Ferretto, E Grassi. Regia Fenoglio (tel. 58.10.721)

LA FEDE (Via Portuense 78 - Porta Portese - Tel. 5819177)
Alle 21,30 a grande richiesta la C.ia Teatro La Fede presenta «L'Imperatore della Cina» di G. Ribemount-Dessaignes Dadadramma in 3 atti (1916). Regia Giancarlo Nanni.

Il cartellone del Festival teatrale di Londra

LONDRA, 2.

Al Festival mondiale del teatro, che si aprirà il 24 marzo all'Aldwych di Londra, l'Italia sarà rappresentata dal Teatro Stabile di Genova con la commedia di Goldoni *I due gemelli veneziani*, regia di Luigi Squarzina.

Il festival sarà aperto dalla Compagnia del Teatro Michel di Parigi con la prima rappresentazione in Gran Bretagna di *La ville dont le prince est un enfant* di Henri De Montherlant.

Tra i principali partecipanti: la Cecoslovacchia, con la Compagnia del Teatro Za Branou («Alla Porta»), che darà due drammi di Cechov, *Tre sorelle* e *Ivanov*; il Teatro drammatico di Stoccolma, con *Il sogno* di Strindberg, regia di Ingmar Bergman; il Teatro Schiller di Berlino ovest, con *Yvonne principessa di Borgogna* di Witold Gombrowicz e con uno «spettacolo Beckett», comprendente *L'ultimo nastro di Krapp* e *Finale di partita*; la *Spagna* con *Le serve* di Jean Genêt, interpretate dalla Compagnia di Nuria Espert. Per la prima volta, sarà presente al Festival di Londra anche la Turchia.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

OPERETTA AL DEI SERVI
Domenica alle 16 «Fior di Loto» di R. Corona con 60 piccoli attori, cantanti, balletto, coro. Direttore d'orchestra V. Catena. Coreografie R. Di Luzio. Regia F. Ambroglini. (Tel. 675130).

PARIOLI (Via G. Borsi, 1 - Tel. 803523)
Alle 21,15 Sandra Mondaini, Francesco Mulè, in «Con assoluta ingratitudine» di Maurizio Costanzo. Regia di Lucio Ardenzi. Prenotaz. 803523.

QUIRINO (Tel. 675.485)
Alle 21,15 il Teatro Stabile di Bolzano presenta «L'ultima analisi» di Saul Bellow con Mario Scaccia, Marisa Mantovani, Gastone Bartolucci. Regia Maurizio Scaparro. Scene e costumi R. Francia.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.095)
Alle 21,15 Giacomo Rondinella in «Io e Napoli» presenta le più belle canzoni e poesie di ieri, oggi e di sempre.

ROSSINI (P.zza S. Chiara - Tel. 652770)
Alle 21,15 Checco e Anita Durante con Leila Ducci nel grande successo comico «Il trabocchetto» di Ugo Palmerini. Regia Checco Durante.

SANGENESIO (Via Podgora n. 1 Tel. 31.53.73)
Alle 21,30 la C.ia Dell'Atto ne «I giusti» di A. Camus con Berneck, Campese, Del Giudice, Di Lernia, Di Prima, Herlitzka, Meroni, Serra, Zanetti. Regia L. Tani.

SISTINA (Tel. 485.480)
Alle 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Alleluja brava gente» con R. Rascel e L. Proietti - scritta con Fiastri - musiche Modugno e Rascel; scene e costumi di Coltellacci; coreografie Landi

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri 57 - Tel. 585.605)
Alle 22,30 «Ballata per un re minore» (Ferdinando II di Borbone) 2 tempi di S. Spaccesino con M. Bilotti, A. Casalino, G. Dedera, G. Gabrani, T. Garrani, S. Spadaccino.

TEATRINO DELLE MARIONETTE (al Pantheon)
Sabato alle 16,30 «La bella addormentata nel bosco» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella.

TEATRO TOR DI NONA (Via degli Acquasparta, 16 - Telefono 657206)
Alle 21,30 «Processo di Giordano Bruno» di M. Moretti. Regia Josè Quaglio.

TEATRO QUARTIERE PER BAMBINI
Da sabato 6 alle 16 ed alle 18 all'Auditorium della Balduina (Sala Pio X) A. Susana pres. «Tommy fischietto bandito...» (im) Perfetto! di G. Giunti

USCITA (Via Banchi Vecchi n. 46 - Tel. 652277)
Alle 21,30 documenti filmati sull'Albania di oggi con dibattito a cura dell'Associazione Italia-Albania

VALLE
Alle 21,15 prima Raf Vallone in «Proibito? da chi?» 2 tempi di Raf Vallone. Regia dell'autore. Prenotaz. 653794.

CIRCO NACIONAL DE MEXICO (Roma - Viale Tiziano - Tel. 393202)
Ultimi giorni. Spettacolo unico giornaliero alle 16.15, sabato e domenica 2 spettacoli alle 16.15 e 21.15 Mercoledì 3 febbraio ultimo giorno.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.03.316)
Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia? con M. Lilledal (VM 18) S ◆ e rivista Beniamino Maggio-Trottolino

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
L'amante del prete, con F. Huster (VM 14 DR ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
I senza nome, con A. Delon DR ◆◆

AMBASSADE
Giuochi particolari, con M. Mastroianni (VM 18) DR ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G. M. Volonté (VM 14) DR ◆◆◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
La morte risale a ieri sera, con R. Vallone G ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa, con M Vitti SA ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiuso per proiezione privata

ARISTON (Tel. 353.230)
Le coppie, con M. Vitti (VM 14) SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA ◆◆

AVENTINO (Tel 572.137)
Lo strano triangolo, con P. O'Toole (VM 18) DR ◆◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Concerto per pistola solista, con A Moffo G ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Borsalino, con J P Belmondo G ◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Quando le donne avevano la coda, con S. Bergen (VM 14) SA ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa, con M Vitti SA ◆◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
La confessione, con Y Montand DR ◆◆◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
El Condor, con L. Van Cleef A ◆

COLA DI RIENZO (350.584)
Borsalino, con J P Belmondo G ◆

CORSO (Tel. 67.91.691)
Scusi dov'è il fronte? con J. Lewis C ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Borsalino, con J.P. Belmondo G ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Quando la morte portava l'elmetto

EMBASSY (Tel. 870.245)
La vita privata di Sherlock Holmes, con R. Stephens G ◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
La figlia di Ryan, con S. Miles (VM 14) DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Borsalino, con J P. Belmondo G ◆

EUROPA (Tel. 865.736)
La carica dei 101 DA ◆◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Il giardino dei Finzi Contini, con D. Sanda DR ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
La prima notte del dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

GALLERIA (Tel. 673.267)
I senza nome, con A. Delon DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
I guerrieri, con D. Sutherland A ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Fragole e sangue, con B. Davison (VM 18) DR ◆◆◆

GIOIELLO
Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa, con M. Vitti

GOLDEN (Tel. 755.002)
Giuochi particolari, con M. Mastroianni (VM 18) DR ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Le coppie, con M. Vitti (VM 14) SA ◆

KING (Via Fogliano, 37 - Telefono 83.19.541)
Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa, con M. Vitti SA ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Camille 2000, con N. Castelnuovo (VM 18) S ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Il rito, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Lo strano triangolo, con Peter O'Toole (VM 18) DR ◆◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Spettacoli venerdì, sabato e domenica

METROPOLITAN (T. 689.400)
La moglie del prete, con S. Loren S ◆◆

MIGNON D'ESSAI (869.493)
Fino all'ultimo respiro, con J. P. Belmondo (VM 16) DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Intimità proibite di una giovane sposa, con R. Brazzi (VM 14) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Quando il sole scotta, con R. Walker jr. (VM 18) DR ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Tora! Tora; Tora! con M. Balsam DR ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Al soldo di tutte le bandiere, con T. Curtis A ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Giuochi particolari

PARIS (Tel. 754.368)
Una nuvola di polvere ... un grido di morte, arriva Sartana con G. Garko A ◆

PASQUINO (Tel. 503.622)
Darker than amber (in english)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
La notte brava del soldato Jonathan, con C. Eastwood (VM 14) DR ◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Una nuvola di polvere ... un grido di morte, arriva Sartana con G. Garko A ◆

REALE (Tel. 580.234)
La notte brava del soldato Jonathan, con C. Eastwood (VM 14) DR ◆◆

REX (Tel. 864.165)
Camille 2000, con N. Castelnuovo (VM 18) S ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Non stuzzicate i cow boys che dormono con J. Stewart A ◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Anonimo veneziano, con T. Musante (VM 14) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Non stuzzicate i cow boys che dormono con J. Stewart A ◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
Camille 2000, con N. Castelnuovo (VM 18) S ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 67.91.439)
Il cameraman, con B. Keaton SA ◆◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
La prima notte del Dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
La chiamavano Trinità, con T. Hill A ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

TREVI (Tel. 689.619)
La prima notte del Dr. Danieli industriale col complesso del giocatt